

OGGETTO: Proposta di anticipazione punto 6 e punto 5.

Presidente: Consiglieri in aula per cortesia. Buona sera a tutti, buona sera al Sindaco, alla Giunta, ai consiglieri in aula, alle persone che ci ascoltano da Centro Mare Radio. Invito la Dottoressa Boccato a fare l'appello.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti (14 presenti)

Presidente: Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Garau Roberto, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Penge Stefano, Voccia Antonio. Il numero è legale. Chiede la parola il consigliere Battilocchi, prego consigliere.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente, buona sera a tutti. Io volevo chiedere come ordine dei lavori l'anticipazione del punto 6 Presidente, per poterlo discutere serenamente e nello stesso tempo anche perché credo che ci sia una presenza e come è d'uso in certe occasioni, anticipare il punto interessato.

Presidente: Grazie consigliere Battilocchi, il Sindaco.

Sindaco: Sì, soltanto per esprimere, io penso a nome di tutto il Consiglio comunale e tutta la cittadinanza, la felicità per la liberazione della Betancourt. Il Consiglio comunale si era espresso più volte cercando di unirsi a tutte le persone che nel mondo, a tutti gli enti che nel mondo auspicavano la libertà della Betancourt e di tutti gli altri ostaggi. Siamo tutti felici come città che tutto sia finito bene con la liberazione senza spargimento di sangue. Ricordo che il Consiglio comunale più volte si è espresso, abbiamo anche fatto una delegazione che è andata all'Ambasciata e quindi siamo tutti contenti, lo diciamo a nome di tutta la città, di come è finita questa vicenda.

Presidente: Grazie Sindaco, ha chiesto la parola il consigliere Asciutto. Ancora devo leggere l'O.d.G. di oggi comunque. Consigliere Asciutto, prego intervenga.

Cons. Asciutto: No, ecco. Io volevo aggregarmi alla felicità della famiglia della Betancourt, a nome di tutte le donne, di tutte le persone della nostra città in quanto è un momento di gioia quando la libertà viene sommersa e quando soprattutto il diritto delle donne in politica emergono soprattutto lì dove ci sono difficoltà nei loro paesi. Quindi sono principi democratici che sono stati finalmente salvaguardati. A nome di tutti, mi ha anticipato il Sindaco, porto un saluto da parte di Azzurro Donna di forza Italia.

Presidente: Grazie consigliere, ha chiesto la parola il consigliere Voccia, che però non vedo a posto...consigliere Voccia...no. Allora diamo lettura dell'O.d.G. di oggi. Abbiamo al punto 4 conferma istituzione e composizione commissioni consiliari permanenti, punto 5 regolamento per la gestione del servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola materna ed elementare, punto 6 quello di cui il consigliere Battilocchi ha chiesto l'anticipazione Progetto di ampliamento strutture scolastiche dell'istituto religioso di via Trieste approvazione in deroga articolo 14 D.P.R. 380/01. Sull'ordine dei lavori e

sull'anticipazione del punto, se non ci sono consiglieri contrari possiamo passare alla discussione di questo punto. Consigliere Ardita. Prego.

Cons. Ardita: Buona sera a tutti, saluto gli ascoltatori di Centro Mare Radio e i presenti. Volevo chiedere al Presidente. Leggendo l'O.d.G. se le mozioni e interrogazioni che avete rinviato la seduta precedente, se si fanno oggi o in un'altra seduta.

Presidente: Consigliere Ardita, siccome l'O.d.G. era fissato in questo modo, Lei ce l'ha davanti l'O.d.G. quindi lo può leggere, come vede era fissato per il 26 di giugno quindi, non essendo all'O.d.G. di oggi non le possiamo discutere, le discuteremo in un prossimo Consiglio comunale. Prego consigliere.

Cons. Ardita: Sono rammaricato. Perché come ho fatto presente altre volte, continuiamo a fare diversi Consigli comunali e delle problematiche della città non se ne parla, si da poco spazio alle mozioni, soprattutto diciamo alle interrogazioni che possono riguardare problemi urgenti, visto che ci stiamo avvicinando alla stagione estiva, però il Consiglio comunale ritiene di avere altre priorità, io su questo non mi unisco, non sono d'accordo. Credo che sia le interrogazioni che le mozioni siano parte integrante dell'attività Consigliere. Questo l'ho notato anche sul Gazzettino comunale che come al solito, ogni mese non riporta le interrogazioni del Consiglio comunale e le mozioni. Sono rammaricato e di questo, purtroppo vedo che non è una buona gestione.

Presidente: Grazie consigliere Ardita. Chiede la parola il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco: Sì. A parte l'importanza di tutti gli atti del Consiglio comunale, ma le delibere sono atti molto importanti e riguardano i problemi della città. Le interrogazioni molto spesso lo sono, qualche volta magari ci portano anche lontano nella polemica. Allora, la volta scorsa avevamo detto che si potevano fare le interrogazioni e c'era il Vice Sindaco che poteva rispondere. Io chiedo di fare il punto 6 di passare a questi punti. Noi come Amministrazione ci impegnamo ad eventuali interrogazioni scritte a fare anche risposta scritta, ma comunque, chiederemo al Presidente del Consiglio comunale e ai capigruppo di fare un Consiglio comunale entro la prossima settimana e quindi magari con una seduta destinata a mozioni e interrogazioni e un'altra seduta dedicata ai punti. Quindi sicuramente ci saranno risposte tempestive.

Presidente: Grazie Sindaco. Sì, ovviamente rispettando i tempi tecnici dello statuto, faremo...raccoglierò questo invito. Chiede la parola il consigliere Ascianto. Prego consigliere Ascianto.

Cons. Ascianto: Mi sembra di aver capito che le interrogazioni vengono spostate al prossimo Consiglio comunale. Ho capito male? E invece le mozioni?

Presidente: Stessa cosa.

Cons. Ascianto: pure quelle vengono spostate?

Presidente: Non stanno all'O.d.G. di oggi consigliere Ascianto. Pure Lei penso che abbia sottocchio l'O.d.G. del consiglio comunale...

Cons. Ascianto: si però avevo capito la volta scorsa che veniva discusse questa volta. Io così avevo capito.

Presidente: Questo è quanto concordato nella conferenza dei capigruppo, consigliere Ascianto. Possiamo passare...

Cons. Ascianto: Non va bene perché sono mesi e mesi. Io ho una mozione ferma dal 5 marzo, siamo a luglio e l'ho dovuta modificare più volte perché la normativa è cambiata. Non si può lavorare così, signor Presidente. Io chiedo maggior rispetto per gli O.d.G., i punti all'O.d.G. e se eventualmente non vengono discusse le interrogazioni, mozioni quando i Consigli vengono divisi in due sezioni, almeno nel Consiglio comunale successivo questi punti non possono essere posticipati per l'ennesima volta. Non è possibile andare avanti così, noi come facciamo a rispondere alle esigenze dei cittadini, che ci chiedono di interrogarvi. A prescindere dal fatto che un'interrogazione fatta dalla sottoscritta nel mese di gennaio e fatta per iscritto, mi è stato risposto a distanza di sei mesi che ancora l'Assessore all'urbanistica non è riuscito a rispondere per la grave carenza del personale interno dei suoi uffici. Neanche io come consigliere riesco ad avere le risposte delle mie interrogazioni. Però se dobbiamo farle per iscritto...

Presidente: Consigliere Ascianto, mi dispiace interromperla...

Cons. Ascianto: ...eh no, no, voglio dire che per iscritto non funziona neanche. Neanche così riusciamo ad avere le risposte scritte.

Presidente: Consigliere mi dispiace interromperla e richiamarla all'ordine, stiamo parlando della...

Cons. Ascianto: e va bene, mi dispiace. Mi dispiace a me che non ho le risposte. E anche i cittadini che non sanno cosa fare. Grazie.

Presidente: ...consigliere per cortesia. La richiamo all'ordine per la ragione che comunque l'O.d.G. è questo, stabilito in conferenza dei capigruppo. Questo è quanto consigliere. Se la conferenza dei capigruppo ha stabilito così, il Consiglio comunale...e poi va bene, Lei farà le sue rimostranze al suo capogruppo, se ritiene opportuno ovviamente. E in secondo luogo stiamo discutendo se anticipare o meno il punto 6. E' questo di cui stiamo discutendo, quindi lo spostamento o meno dell'O.d.G. del Consiglio di oggi, quindi l'anticipazione o la posticipazione di alcuni punti. Se ci sono interventi su questo punto, altrimenti sono costretta a metterlo in votazione. Consigliere D'Alessio, prego.

Cons. D'Alessio: Mi sta bene l'anticipazione. L'essenziale, siccome sono 4 volte che va in commissione, il punto numero 5 regolamento per la gestione del servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola materna ed elementare, siccome è passato all'unanimità, io direi subito dopo, va bene il numero 6 e poi subito dopo facciamo anche il numero 5. Visto che abbiamo tutto fatto in commissione.

Presidente: Grazie consigliere D'Alessio, consigliere Voccia. Ha chiesto la parola, prego.

Cons. Voccia: Sì. Grazie Presidente, buona sera a tutti, a chi ci ascolta. Io volevo fare una proposta all'inverso. Volevo fare una proposta di rispettare l'O.d.G., anticipiamo il punto 6, facciamo il punto 4 e il punto 5 perché, secondo me, secondo almeno Alleanza Nazionale, tutti e tre i punti si possono fare in quarto d'ora. Anche perché tutti e tre i punti sono passati nelle varie commissioni, per tutti e tre i punti abbiamo trovato la sintesi per chiuderli e inviterei il Vice Sindaco a soffermarsi in aula per poter affrontare quelle interrogazioni che i consiglieri di opposizione le possono porgere. Questa è la stessa richiesta che io ho fatto nell'ultimo Consiglio comunale scorso. Che laddove ci fossero, dopo i punti, delle interrogazioni, Lei si fermasse in aula a rispondere a queste interrogazioni. Grazie.

Presidente: Allora consiglieri, possiamo fare così. Questa è una mia proposta. Passare al punto 6, poi il punto 5, il punto 4 e poi il Consiglio decide se fare o meno le interrogazioni. Quindi su questa mia proposta, anticipare il punto 6, passare poi al punto 5 e poi al punto 4 e poi eventualmente le interrogazioni. Se non ci stanno...consigliere Battilocchi? Vuole intervenire su questa...

Cons. Battilocchi: Sul punto 6, poi 5 va bene, il 4 credo che lo risolviamo velocemente, perché non è ancora possibile arrivare a soluzione e vedremo poi perché. E quindi io non ho nessun problema.

Presidente: Va bene consigliere Battilocchi. Allora visto che non ci stanno...consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì. Io ero soltanto per il punto 5 che era d'urgenza, gli altri poi potevamo vedere in altre commissioni. Così era rimasto nella conferenza dei capigruppo, poi vabè c'è questa accelerazione.

Presidente: Sì, ma allora visto che non c'è unanimità io devo metterlo in votazione lo spostamento di questi punti, consiglieri...il 6 va bene, ma...il 6 è d'accordo, Lui ha parlato del 5...ah voleva dire il 6. Va bene, va bene consigliere. Però aveva detto 5, avevo capito bene...va bene, quindi è il punto 6.

OGGETTO: Progetto di ampliamento strutture scolastiche dell'istituto religioso di via Trieste – Approvazione in deroga art. 14 D.P.R. 380/01.

Presidente: Pare che ci sia unanimità, quindi possiamo passare alla discussione del punto numero 6. Progetto di ampliamento strutture scolastiche dell'istituto religioso di via Trieste approvazione in deroga dell'articolo 14 D.P.R. 380 del 2001. Relaziona il Sindaco.

Sindaco: Grazie Presidente. Come è noto, la Legge urbanistica e quindi i piani regolatori, regolamentano in maniera precisa quelle che sono le previsioni sul territorio. Ci sono alcune possibilità di deroga, alcune possibilità di eccezione e riguardano progetti che amplino anche l'eventuale cubatura prevista, se però tali progetti riguardano strutture di interesse pubblico. Per strutture di interesse pubblico si intendono anche eventualmente, realizzate da privati o da strutture particolari, che però siano adibite ad un uso pubblico. Questa proposta di ampliamento riguarda strutture scolastiche, che l'istituto religioso di via Trieste chiede di realizzare nell'istituto Gesù Nazareno delle Salesiane don Bosco, che ha una sede a Roma e una sede anche a via Trieste. Si tratta di tre aule che verranno realizzate in materiale, non in muratura ma con strutture metalliche e con strutture vetrate. Comunque sono rispondenti alle normative previste per queste attività e quindi questo consentirà, all'istituto che abbiamo detto prima, di via Trieste, istituto religioso di via Trieste, di rispondere a questa esigenza di aumento di spazi, perché hanno più iscrizioni, hanno più richieste d'iscrizione per questo istituto scolastico religioso. La Legge lo consente, la Legge dice " il permesso di costruire in deroga gli strumenti urbanistici generali è rilasciato esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico. Previa deliberazione del Consiglio comunale nel rispetto, comunque, delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 29-10-99 numero 490 e altre normative di settore. La deroga, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie di sicurezza, può riguardare esclusivamente limiti di densità edilizia, altezza e distanza tra i fabbricati di cui le norme di attuazione dei strumenti urbanistici. Quindi ripeto, è una proposta di ampliamento delle strutture scolastiche religiose di via Trieste, che sono strutture aperte ai cittadini e quindi di interesse pubblico. Il progetto è stato già visionato in commissione urbanistica.

Presidente: Grazie Sindaco, chiede la parola il consigliere Voccia. Consigliere Voccia, prego.

Cons. Voccia: Sì grazie Presidente, sempre sul punto. Così in modo che non usciamo fuori tema. Quando io ho fatto delle affermazioni è perché ritengo che, se le commissioni adempiono al loro dovere e cioè, significa che le commissioni funzionano e lavorano, perdiamo anche poco tempo, in Consiglio comunale, ad approvare degli atti. Noi avevamo, su questo tema, una perplessità per quanto riguarda la composizione. Visto che e, ci affidavamo al parere tecnico del nostro ufficio. Visto che il parere è stato positivo, per quanto riguarda la deroga, noi abbiamo convenuto che il nostro voto, di Alleanza Nazionale, sarebbe stato favorevole. Grazie.

Presidente: Grazie a lei consigliere. Non ci stanno altri interventi sul punto? Consigliere Ardita...consigliere Voccia dovrebbe chiudere il microfono. Grazie.

Cons. Voccia: chiedo scusa.

Cons. Ardita: Allora diciamo, il punto è importante e l'ampliamento delle strutture scolastiche dell'istituto religioso di via Trieste è un intervento importante per la città. Sono due le cose che ho fatto presente anche in commissione. La prima è che è giusto fare questo ampliamento, ci saranno più bambini. Poi, carissimi colleghi, se si fa tutto questo e poi a dieci metri ci sono quei famosi tre contenitori dell'immondizia, che non si lavano da tre, quattro, cinque mesi, si fa tanto e poi i bambini respirano, per tutti quelli che dicono che sono amanti dell'ambiente, tutte le belle cose, un'aria non tanto buona. Nello stesso tempo ho fatto presente in commissione che, sia l'intervento fatto dall'ampliamento della chiesa del Ceare Vetus, sia questo di via Trieste, le strutture degli istituti e delle chiese sono importanti, però non va trascurato anche...e questo credo che tante volte sia me e anche il collega Lauria, si è battuto su questo punto, che la zona di Palo Laziale si deve servire di un'area adibita alla chiesa. Perché il Parroco che sta lì è quello di Marina di San Nicola, don Gianni, da molto, molto tempo, da lungo tempo ha chiesto che ci sia lì una chiesa perché i credenti sono obbligati andare sotto a quello scantinato della pittura e credo che sia un sacrificio troppo grande, visto e considerato che in passato, quello che era quel piccolo culto religioso che stava all'altezza del lungomare di Palo Laziale, non esiste più e che veniva utilizzato, la domenica, dai credenti. Oggi quella zona è servita da più di sette-ottomila abitanti, mi auguro che in futuro oltre a Ceare Vetus, oltre al discorso dell'istituto delle suore, sia presa anche in considerazione questa richiesta.

Presidente: Grazie consigliere Ardita. Ci stanno altri interventi? Consigliere Penge, sì mi scusi. L'avevo segnata ma non avevo letto. Prego consigliere.

Cons. Penge: Sì, buona sera a tutti. Diciamo che in questo momento in cui nella nostra città c'è carenza di aule, questo è un punto sicuramente importante perché, da una risposta che riguarda gli istituti religiosi e quindi fa sì che i bambini possano avere una sede adeguata dove andare. Quindi c'è anche la necessità della pubblica utilità che è una cosa importante. Naturalmente noi siamo favorevoli al punto, quindi lo voteremo come Forza Italia PdL, solo che la questione che volevo portare all'attenzione, vorremmo sapere se i lavori delle aule del Miami, Sindaco, saranno consegnate in tempo per l'inizio del nuovo anno scolastico, perché mi dicono che non si capisce bene se i lavori procedono con i ritmi giusti oppure ci sono dei rallentamenti. Grazie ho terminato.

Presidente: Grazie a Lei. Sindaco.

Sindaco: Per quanto riguarda il problema delle aree adibite ad attività di culto nella zona di via Palo Laziale, la cosa è all'attenzione dell'Amministrazione e ci sarà un incontro nella prossima settimana. Purtroppo quello è un quartiere dove non ci sono molte aree disponibili, comunque con quello che è a disposizione cercheremo ugualmente di trovare un punto d'incontro. Per quanto riguarda la scuola del Miami, le segnalazioni che ci giungono dall'ufficio tecnico, dalla direzione lavori, sono tutte concordanti, nel senso che i lavori vanno avanti. Per la verità i tempi contrattuali sono ottobre e quindi sono oltre l'inizio della scuola, ma la ditta si è impegnata, diciamo moralmente, si è impegnata con l'amministrazione a completarli per il giorno di inizio della scuola. E' una corsa contro il tempo effettivamente, però l'attenzione dell'Amministrazione, dell'Assessorato, del Direttore dei lavori c'è, devo dire che fino ad oggi le risposte ci sono state. Quindi noi contiamo di poter avere, quelle aule, a disposizione per l'anno scolastico.

Presidente: Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Esigibili, poi il consigliere Ascitutto.

Cons. Esigibili: Volevo aggiungere qualche cosa, anche se mi scuso se sono arrivato in ritardo. Il problema delle opere pubbliche a Ladispoli è un problema che riguarda non solo il nostro paese ma tutta l'Italia. Noi ci troviamo ad effettuare sempre al maggior ribasso queste opere. In maggior ribasso, le ditte che già sono in sofferenza pur di prendere il lavoro per mancanza di risorse economiche, partecipano a queste gare cercando in tutti i modi di prendere questi lavori, pensando poi che succeda qualche cosa. Per cui ci troviamo con tutte le opere pubbliche, io dico tutte le opere pubbliche che noi abbiamo in cantiere a Ladispoli, che sono tutte in sofferenza e tutte hanno lo stesso problema. Probabilmente il Consiglio comunale si deve far carico di questo aspetto, dovremmo sicuramente analizzare tutti insieme come effettuare le nostre gare, anche con imprese che garantiscano, la fine dei lavori e la qualità del lavoro. Pongo questo problema perché...no, no, scusa...no, no...no, scusami, scusami Enzo, perché noi abbiamo...il sottovia della stazione, abbiamo altre opere pubbliche importanti che secondo me se non stiamo attenti riusciamo a bloccare i cantieri e ci bloccano per...scusa io sono arrivato in ritardo...ho chiesto scusa, ho chiesto scusa, ho chiesto scusa...Ve be, però avete capito il mio messaggio.

Presidente: Va bene consigliere Esigili, grazie. Consigliere Ascitutto.

Cons. Ascitutto: Grazie Presidente. Per quanto riguarda il punto all'O.d.G. che stiamo discutendo, è vero che la realizzazione di nuove aule scolastiche è sempre un vanto per un'amministrazione, soprattutto quando vengono accolte da istituti cattolici che hanno una funzione educativa, sociale e culturale. Quindi ben venga la deroga in oggetto proprio perché esiste la pubblica utilità. Per quanto riguarda invece sempre il tema scolastico, volevo chiedere al Sindaco, visto che qui ci sono dei privati che realizzano strutture con propri fondi, mi chiedo, quando l'Amministrazione riuscirà a rispondere alle esigenze della Melone, perché si trova in carenza di aule scolastiche. Il prossimo anno ci saranno tre classi in più, se non una sezione intera in più e si prevede da qui al 2010 altre due, tre sezioni. Questo significa che serviranno altre nove aule. Per quanto riguarda i ritardi dei lavori e delle consegne dei lavori, si sa benissimo che ci sono degli appalti, delle gare, ci sono dei contratti che vanno rispettati e ci sono anche delle more che le imprese dovranno pagare se non rispettano la consegna di tali lavori. Quindi non si può assolutamente giustificare dicendo che, non vengono consegnati i lavori perché le imprese non ce la fanno. Non partecipano. Selezionate un prezzo medio alto e non medio basso, cambiando ovviamente i criteri di assegnazione degli appalti e allora così i lavori li completiamo. Perché la sala mensa, o diciamo l'aula polifunzionale dove dovrebbe sorgere la mensa è in ritardo, togliendo spazio alla Melone dove si potrebbero realizzare altre classi, quindi altre aule scolastiche. Qui si rischia il doppio turno, quindi chiedo all'Assessore ai lavori pubblici e chiedo all'Ufficio competente dei lavori pubblici di rivedere le gare di appalto, in modo che non ci si trova più in una situazione così, così di emergenza. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei. Consigliere Battilocchi, prego.

Cons. Battilocchi: Sì, io capisco che non avendo fatto mozioni e interrogazioni, si inseriscono problemi in modo surrettizio in un punto che tutto ha da discutere meno che quello di cui abbiamo discusso fino adesso. Stasera abbiamo una iniziativa importante che

ci è stata proposta dalle suore, che è la realizzazione di tre aule per uso scolastico. Noi siamo più che favorevoli ad aderire a questa richiesta e quindi, sfruttando quelle che sono le normative di Legge e esprimiamo un voto favorevole. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei consigliere Battilocchi. Non ho altri interventi...ho sentito anche...ah, consigliere...assessore Pompei, prego.

Ass. Pompei: Volevo rispondere un attimino al consigliere Ascitutto, ma solo al volo. Consigliere mi ha fatto una domanda, la sera delle interrogazioni Le risponderò ampiamente. La ringrazio comunque.

Presidente: Grazie a Lei assessore. Allora...mettiamo in votazione il punto numero 6, progetto di ampliamento strutture scolastiche dell'istituto religioso di via Trieste approvazione in deroga articolo 14 D.P.R 380 del 2001. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

Il segretario generale procede con il conteggio della votazione in aula (all'unanimità).

Presidente: All'unanimità, quindi nessun contrario, nessun astenuto, il punto è approvato.

OGGETTO: Regolamento per la gestione del servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola materna ed elementare.

Presidente: Punto numero 5. Regolamento per la gestione del servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola materna ed elementare. Relaziona il Vice Sindaco.

Vice Sindaco: Sì. Con questa delibera istituivamo il regolamento del trasporto scolastico, chiaramente scuola materna ed elementare, perché è quello che viene svolto dalla nostra Azienda municipalizzata Ala Servizi. Lo scopo della redazione del regolamento è anche quello di razionalizzare questo servizio. Io non so se debbo procedere alla lettura, ma non credo proprio perché è stato ampiamente già detto nel momento in cui è stata chiesta l'anticipazione, che la commissione l'ha ampiamente discusso, credo aggiornato ed emendato quindi, per quanto mi riguarda credo sia opportuno metterlo alla votazione, fermo restando che se ci sono dei chiarimenti o delle delucidazioni da chiedere, siamo a disposizione.

Presidente: Grazie Vice Sindaco Pierini, ha chiesto la parola il consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Questo è un punto all'O.d.G. che abbiamo portato in commissione ben sette volte. E per sette volte abbiamo sempre apportato delle piccole modifiche. L'ultima commissione è stata fatta l'altra sera e l'altra sera noi poi abbiamo fatto l'ultima integrazione. Sempre in commissione il Commissario Battilocchi telefonò al Segretario e io porgo lo stesso quesito, che ha posto il consigliere Battilocchi tramite telefono, glielo lo porgo io Segretario. Ed è esattamente l'articolo tre tariffe. Allora la mia domanda, che mi ponevo in commissione con gli altri commissari, dal momento che è materia di bilancio, perché io me la trovo poi nella discussione del bilancio che andrò ad approvare e devo approvare le tariffe. Non vedo e non capisco perché deve essere di Giunta e non può essere di Consiglio, in quanto nello stesso momento...Fabiani...non può essere nello stesso momento, materia di Consiglio comunale? In quanto poi automaticamente ci torna, ma ci torna quando? Quando si approva il bilancio. Allora a questo punto, visto che devo determinare delle tariffe, devo io decidere come consigliere comunale, come Consiglio comunale, quanto far pagare ai cittadini, non capisco perché lo debba fare la Giunta e non lo possa fare il Consiglio comunale. Questo è il primo passaggio. Il secondo passaggio era sempre sull'articolo tre quarto comma, se è stato modificato come noi avevamo posto l'altra sera? In quanto parlavamo "nell'ipotesi di perduranti inottemperanza senza tra l'altro comunicare, l'Azienda si rivolgerà alle competenti autorità giudiziarie, per la tutela dei propri diritti ed interessi, con evidenti aggravii di spesa per gli utenti morosi". Ecco. Se gentilmente, dopo Lei, mi può leggere il quarto comma. Poi, l'ultima cosa...no, questa l'avevamo già inserita l'altra volta. Ecco, pertanto sono queste due risposte...

Presidente: scusi consigliere Voccia. Per cortesia un po' di silenzio in aula, non riesco a sentire io il consigliere comunale...per cortesia un po' di silenzio in aula, grazie. Non riesco io a sentire il consigliere.

Cons. Voccia: Se volete io...se volete sospendiamo il Consiglio, lo riprendiamo fra un po', perché se no...

Presidente: no. Ho chiesto, ho chiesto il silenzio, consigliere Voccia. Prego continui.

Cons. Voccia: No, anche perché questo è un punto che noi ci abbiamo lavorato per ben sette commissioni, adesso siamo all'iter finale con gli ultimi due punti interrogativi, uno che facevo al Segretario per quanto riguarda le tariffe da portare in Consiglio e l'altra, sempre sul punto tre quarto comma che il Vice Sindaco poi mi risponderà. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei consigliere Voccia. Prego Vice Sindaco Pierini.

Vice Sindaco: Sì. Per quanto riguarda il secondo quesito, Le leggo, attualmente, quello che prevede la delibera. Il quarto capoverso dell'articolo tre "nell'ipotesi di perdurante inottemperanza senza null'altro comunicare, il Comune espletterà le azioni di recupero nelle forme di Legge". Questo è quello che contiene l'atto.

Presidente: Grazie. Consigliere Voccia, vuole replicare? No...prego Segretaria.

Segretario Generale: Con la riforma del 267 del 2000, le competenze del Consiglio sono state esattamente individuate dalla norma e l'individuazione della tariffa è una competenza residuale della Giunta. Per esempio. La determinazione, prima che fosse abrogata, dell'ICI era stata una modifica normativa, per cui, i servizi a domanda individuale, fra cui il trasporto scolastico è uno di questi, sono di competenza della Giunta.

Presidente: Grazie Segretario, consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Mi scusi Segretario e non ci sono deroghe, per il Consiglio comunale?...Io la ringrazio...no, io sapevo la risposta datami dal commissario Battilocchi, però volevo sentirlo con le mie orecchie, qui in Consiglio comunale. Non è che non mi fidavo. Non è che non mi fidavo del commissario Battilocchi, per carità ci mancherebbe, però è un conto parlarlo per telefono in commissione e un conto poi riportarlo qui nella sede, nella sede opportuna, nella sede giusta. Bene, io ho...

Presidente: silenzio

Cons. Voccia: ...ho poco da dire. Qui significa che quando il lavoro e le commissioni lavorano, agli altri non gliene frega niente, perché è un lavoro sporco questo, no. Questo che noi facciamo purtroppo e sono sempre cavilli e cavillini che poi alla fine, io è quello che dico sempre sia ai miei, a torto o a ragione e dico anche alla maggioranza che, se il regolamento e lo statuto oggi vigente è quello che è e vanno apportate modifiche, è bene che tutti quanti, non dico lo imparino a memoria, ma quanto meno, sanno di cosa discutere. Questa è una di quelle materie che, purtroppo ripeto, è un lavoro sporco che tutti i commissari di tutti i gruppi politici fanno per poter dare un servizio ai cittadini. Il voto di Alleanza Nazionale è favorevole, la ringrazio Presidente, grazie Vice Sindaco dell'illustrazione del quarto comma del punto tre, grazie Segretaria.

Presidente: Grazie, grazie a Lei consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Ascitutto. Consigliere Ascitutto.

Cons. Ascianto: Sì, grazie Presidente. Io ho il vecchio regolamento, non ho quello nuovo. Però ricordo ieri sera che durante la commissione al punto tre si trovava, spero di non sbagliarmi, “esenzione, riduzioni e rateizzazioni” giusto? Del regolamento in delibera. Io chiedevo se era possibile aggiungere...per specificare meglio, visto che sarà sicuramente un aspetto che verrà occupato, quello che adesso descriverò, dai servizi sociali. Però scriverla e rimarcare quanto starò per dire, non guasta la delibera. Quindi volevo chiedere il parere anche alla nostra Segretaria. Volevo chiedere se era possibile aggiungere al secondo capoverso “sono altresì esonerati i figli i cui genitori abbiano gravi disabilità certificate dall’ASL, con reddito al limite della soglia minima, in base alla 104/92 articolo 3 comma 3. Se era possibile aggiungere questa specifica individuazione. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei consigliere. Devo però, fermo restando che il Consiglio comunale è sovrano sulle aggiunte o meno. Il discorso che questo punto è andato in commissione una marea di volte, quindi sarebbe opportuno, anche per snellire i lavori del Consiglio comunale, che suggerisca al suo capogruppo quali sono le...consigliere Ascianto...la invito a ricordarsi...consigliere Ascianto, consigliere D’Alessio per cortesia...ma non può rispondere così, chiede la parola e risponde. Quindi le dicevo, si doveva ricordare, ovviamente con il suo capogruppo, affinché, visto che le commissioni sono state tenute una marea di volte, il consigliere Voccia mi ricordava 11 volte...11 volte, si c’è prima il consigliere Ardita poi ci sta Lei, quindi francamente a portare...anzi ancora prima c’è il consigliere Battilocchi...a portare ulteriori modifiche, consigliere Ascianto, mi pare un attimino fuori luogo. Un attimo solo consigliere, magari richiede la parola e poi può parlare, perché ho iscritto a parlare il consigliere Battilocchi. Battilocchi, prego.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente. Come diceva, questo punto è andato molte volte in commissione ed è stato discusso in modo approfondito. Ieri sera era presente anche la Dottoressa Mara Caporale che è la responsabile del servizio sociale di questo Comune. La consigliera Ascianto aveva fatto presente la stessa cosa ieri sera e, gli era stato risposto che è già inserita ed è nel contesto di tutto quanto già previsto nel regolamento, così come scritto. Perché tutti quei soggetti che hanno difficoltà o portatori di handicap e rientrano nella 104 e così via, possono fare domanda, è già previsto, possono fare domanda e ottenere, se ne ricorrono i requisiti, ottenere soddisfazione e aiuto così come previsto dalla norma. Quindi sarebbe superfluo inserire un qualcosa in più che è già previsto nel modus operandi del Comune. Grazie. Io approfitto per fare anche una dichiarazione di voto, che è senz’altro favorevole.

Presidente: Grazie consigliere. Il signor Luigi Cicillini mi ha consegnato un mazzo di chiavi, qualcuno le ha dimenticate al bar, quindi controllate le Vostre chiavi, controllate in tasca se avete le chiavi...sono del consigliere Ardita, prego consigliere. Sono le Sue? No non sono le sue. Va bene, comunque stanno qua al tavolo della Presidenza, le consegno al signor Crescimbeni, nel caso in cui il legittimo proprietario non dovesse comparire oggi, le può ritirare presso l’Ufficio della Presidenza, domani ovviamente non stanotte. Allora, ho iscritto a parlare il consigliere Ardita. Prego consigliere.

Cons. Ardita: Se in un primo momento avevo pensato di votare in modo positivo, perché comunque avevo notato che dalle prime delibere presentate, le variazioni che sono state apportate soprattutto da quelle che erano le tariffe stabilite al principio, di 22 euro, il fatto che già sul secondo figlio si passava a 11 euro l’avevo vista una cosa positiva. Però adesso

la proposta fatta dal consigliere Ascitutto la ritenevo una cosa interessante, un'integrazione che anche se presuppone che se inserirla, ho specificato, non c'era nulla di male, per questo mi riservo insieme a Lei nell'esprimere il voto.

Presidente: Grazie consigliere. Ho iscritto a parlare nuovamente il consigliere Voccia. Consigliere Voccia, prego.

Cons. Voccia: Probabilmente faccio fatica io ad esprimermi in un perfetto italiano, però a volte è meglio che si usano termini romaneschi di più facile comprensione. Intanto faccio presente ai miei colleghi, che io ho chiesto al Segretario la possibilità di discutere dei costi, cioè della spesa monetaria e qui stasera non andiamo a votare un prezzario, ma bensì un regolamento. Poi la funzione di decidere quanto si andrà a pagare è di Giunta e a noi spetterà il compito, in Consiglio comunale in discussione bilancio, approvare o meno se quelle tariffe sono corrispondenti al nostro giudizio. E questo è il primo punto. Il secondo punto che la mia collega di forza Italia ha espresso, è stato ben chiarito dalla funzionaria dell'Ufficio servizi sociali, la signora Mara Caporale. E dirò di più. Ancora precedentemente noi abbiamo avuto due incontri con l'Avvocato Paggi, proprio per l'aspetto giuridico di questo regolamento, laddove noi ci andavamo a scontrare...tipo l'esempio che Lei ha fatto sulla 104 e, visto che tutto ciò che rientra per la 104 a livello comunale, già è previsto nel regolamento dei servizi sociali, non può essere inserito in questo regolamento. Io credo di essere stato abbastanza chiaro, che poi alla fine non c'è più sordo di chi non vuol sentire e a questo punto, poi ognuno si regola di conseguenza. Grazie.

Presidente: Consigliere D'Alessio, sì...consigliere Voccia, Le dispiace chiudere, grazie.

Cons. D'Alessio: Presidente, con estrema tranquillità perchè senno...diciamo subito una cosa. Le commissioni devono essere fatte per garantire che i punti che si discutono in Consiglio comunale, siano punti per l'interesse dei cittadini. Quindi, i consiglieri comunali nel momento in cui espletano il proprio lavoro in commissione, lo devono fare per un fine, per fare in modo che certe situazioni vengano approvate dal Consiglio comunale. E' vero che il Consiglio comunale è sovrano e può cambiare in qualsiasi momento regolamenti e quant'altro, ma è anche vero che se all'interno delle commissioni si espleta un lavoro insieme ai funzionari e ai tecnici, poi quel lavoro deve essere la risultanza reale, della discussione in Consiglio comunale. Non è possibile che i consiglieri comunali vengano in commissione, affrontano un problema, un...anche io posso avere dei problemi e quindi chiedere delucidazioni, ma nella misura in cui i tecnici, gli Uffici danno delucidazioni, all'interno del Consiglio comunale bisogna essere reali con se stessi e dire come stanno le cose. La consigliere Ascitutto sa benissimo quello che Le ha risposto la Dottoressa Mara Caporale, sa benissimo che questo servizio di handicap per quanto riguarda i genitori... l'handicap di tutti e due i genitori è un argomento che già affronta i servizi sociali. Ma ha aggiunto di più Mara Caporale, che bisogna stare attenti a mettere questo punto in questo regolamento, perché l'handicap non è un discorso legato allo stipendio, legato al reddito familiare. Ecco che quindi diventa un discorso molto, molto da prendere con le molle e quindi è una situazione, è un argomento che già lo porta avanti, in maniera egregia, l'Ufficio a cui fa capo la Dottoressa Mara Caporale. Quindi non è possibile ogni volta arrivare qui in Consiglio comunale e questo faccio riferimento anche ad Ardita, che ogni volta, ogni volta, solo per il motivo di dire ed di apparire, si devono dire continue

stupidaggini. Non è possibile, non siamo qui a perdere tempo, non siamo qui a perdere tempo, caro Ardita e cara Asciutto. Qui ci stiamo per discutere su questioni reali, vere, non su stupidaggini...

Presidente: non interrompete il consigliere che parla.

Cons. D'Alessio: ...non è possibile. Grazie.

Presidente: Sì ha chiesto la parola, però c'è prima il consigliere Garau che ancora non è intervenuto. Prego consigliere Garau.

Cons. Garau: Grazie Presidente. Semplicemente per esprimere il voto favorevole, ringraziando l'Assessore per l'ottimo lavoro svolto e noto con estremo imbarazzo la difficoltà dell'opposizione di essere unita nelle scelte e vedo il consigliere Voccia che si sforza a convincere i suoi colleghi della Casa delle Libertà, di essere uniti però vedo, con un grosso imbarazzo e difficoltà questa serata. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei. Consigliere Asciutto, una breve replica per cortesia, visto che è il quarto intervento.

Cons. Asciutto: Grazie Presidente. Allora, qui non si parla solo della 104 e rispondo al consigliere D'Alessio che dice che qualcuno dice stupidaggini, forse le dice Lei. Perché qui si parlava anche di reddito minimo e tanto per replicare, visto che è stato discusso il punto ieri sera in commissione, ha anche evidenziato la Dottoressa Mara Caporale, che non ci stavano i fondi a sufficienza per rispondere a questo problema. Allora, allora, allora...no, no, no...

Presidente: Consigliere Battilocchi, per cortesia.

Cons. Asciutto: ...dice che bisogna aumentare il capitolo di bilancio. Quindi non è vero che non è che si presuppone. Che cosa si presuppone? Non è dettagliato questo, non è evidenziato il punto. Allora visto che non è specificato, augurandoci che il problema verrà risolto, visto che i servizi sociali non riescono a rispondere a questa esigenza, allora chiedo che venga aggiunto questo, lo avevo chiesto anche ieri sera. Mi è stato detto di no perché, perché secondo loro era superato il punto. Io credo che inserendo questa aggiunta, il problema verrà risolto, nel senso che...non siete d'accordo, ve be sono punti di vista diversi, va bene. Allora se non viene aggiunto questo punto io voto contro. Forza Italia verso il PdL vota contro Asciutto Franca. Grazie.

Presidente: Grazie. Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Brevemente perché non ci voglio neanche perdere tempo. Però all'affermazione fatta dal consigliere D'Alessio. Caro consigliere D'Alessio, la maggioranza deve fare la maggioranza e l'opposizione deve fare l'opposizione. Caro consigliere D'Alessio poi, dopo anche nelle interrogazioni riprenderemo che cos'è che vi unisce nella maggioranza quando fate quelle belle rotatorie, che a via Ancona...tutti i cittadini di Ladispoli ancora si chiedono qual è l'ingegnere, lo scienziato che ha fatto quella rotatoria che restringe tutta la strada di via Ancona. Qualcun'altro in città si chiede

quei lavori del sottopassaggio, che sembra che stanno facendo il ponte di Brooklin. Tutte queste cose, saranno dopo, un'interessante discussione. Il consigliere D'Alessio si deve preoccupare, insieme alla maggioranza, a pensare a gestire la città. Non vi dovete, questo lo dico anche a Garau, preoccupare dell'opposizione. Pensate ad amministrare bene, pensate che su 1.500.000 di entrata di autovelox, 1.500.000...

Presidente: Consigliere la richiamo all'O.d.G.

Cons. Ardita: ...1.500.000...mi faccia concludere, poi mi interrompe. 1.000.000...

Presidente: la richiamo sull'O.d.G.

Cons. Ardita: ...1.000.000 è andato sul bilancio dell'Ala Servizi, ad oggi, ad oggi, sono venuti i turisti a Ladispoli e non ci sono vigili in città. Caro D'Alessio, pensa alle cose serie per la città, pensa alle cose serie, alle cose che guardano tutti i giorni i cittadini. Io non ti volevo riprendere, perché ho rispetto dei colleghi, però guardiamoci intorno in città, perché ci sono grossi problemi e grosse carenze dell'Amministrazione.

Presidente: Vi invito a non fare delle polemiche inutili, ai cittadini le polemiche non interessano. Consigliere Battilocchi, prego ha chiesto la parola.

Cons. Battilocchi: Io credo che il punto è uno dei problemi seri di questa città. Se ci sono dei consiglieri che fanno...

Presidente: Sta parlando il consigliere Battilocchi. Per cortesia.

Cons. Battilocchi: ...se ci sono dei consiglieri che pongono delle domande e non vogliono sentire spiegazioni, quindi insistono, io chiedo al Presidente di metterle a votazione e chiudiamo la problematica. Vorrei anche concludere Presidente mi consenta, perché qui fanno interrogazioni attraverso il punto che non c'entra niente, noi abbiamo fatto un concorso per l'assunzione di Vigili trimestrali. Grazie alla finanziaria modificata con Decreto Legge 112 di Berlusconi, noi non possiamo assumere i Vigili trimestrali. E questa è quelli che strillano per la sicurezza delle città. Questi sono loro, quelli che strillano per la sicurezza. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei. Vice Sindaco Pierini.

Vice Sindaco: A parte una piccola annotazione e tranquillizzare il consigliere Ardita, sul fatto che noi sicuramente ci preoccupiamo di amministrare la città e ci preoccupiamo poco dell'opposizione, soprattutto quella che Lei rappresenta. Perché c'è poco, sinceramente, proprio da preoccuparsi da un'opposizione fatta come fa Lei. Quello che volevo dire in merito a questa questione, è un'altra. Secondo me stiamo parlando del nulla. Per quanto riguarda le esenzioni, come per quanto riguarda l'esenzione alla mensa o riguarda l'esenzione all'eventuale tariffa dello scuolabus, i servizi sociali non è vero che non fanno nulla. Fanno. Perché c'è la possibilità di fare richiesta, ci sono i regolamenti, laddove tutte queste cose che Lei chiede di inserire qui, già sono previste. Poi il discorso è diverso, quando la Dottoressa Caporale anche in commissione, lanciava l'allarme sulla mancanza di fondi. Quello è chiaro noi siamo in difficoltà in generale, con la mancanza dei fondi.

Quindi lo siamo anche nei servizi sociali. Vorremmo dare tutto a tutti, però probabilmente qualche volta siamo costretti a dire di no, perché abbiamo delle carenze di fondi. Ma non è che inserendo, qui dentro qualche cosa, cambia la situazione. Non cambia nulla, perché se c'è una carenza di fondi, comunque saremo costretti a dire di no lo stesso, perché quello che Lei vuole far prevedere qua dentro, già sono previste dai regolamenti dei servizi sociali. Laddove ci sono situazioni come quelle che Lei rappresentava, l'esenzione gli viene riconosciuta già allo stato attuale. Quindi è inutile, inutile aggiungere questo al regolamento. Questo era il chiarimento che volevo portare a questa discussione, che sinceramente mi sembra pretestuosa. Se poi voi volete votare no, perché a prescindere, perché vi volete differenziare da un'opposizione più seria, più costruttiva, che ha collaborato alla stesura di questo [?] fatelo, non è un problema. Però state discutendo di una cosa che non ha veramente senso. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei. Siccome gli interventi si stanno protraendo più del dovuto, stiamo superando di gran lunga quanto previsto dal regolamento, io chiedo che il punto venga messo in votazione dal Consiglio comunale...bene consiglieri. Stiamo votando il punto 5, regolamento per la gestione del servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola materna ed elementare, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano...

Il segretario generale procede con il conteggio della votazione in aula (14 favorevoli).

Presidente: 14 consiglieri favorevoli. Chi è contrario?

Il segretario generale procede con il conteggio con la votazione in aula (2 contrari).

Presidente: Chi si astiene?...Nessuno. Il punto è approvato. A questo punto interrompo il Consiglio comunale per 20 minuti e convoco la conferenza dei capigruppo.

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

Presidente: Consiglieri in aula, Dottoressa Boccato, per cortesia faccia l'appello, grazie.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti

Dottoressa Boccato: Non c'è il numero legale Presidente.

Presidente: Va bene Dottoressa. Non essendoci il numero legale, rifaccio l'appello tra venti minuti.

Sospensione del Consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

Presidente: Dottoressa Boccato, per cortesia faccia l'appello, riprendiamo il Consiglio comunale.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti

Dottoressa Boccato: Non c'è il numero legale Presidente.

Presidente: Allora non c'è il numero legale, quindi il Consiglio comunale non può tenersi. Faremo altri Consigli comunali nel mese di luglio. Grazie Dottoressa, buona notte a tutti.--
